



***COMUNE DI SERRENTI***

***Provincia del Medio Campidano***

***REGOLAMENTO***

***“Centro diurno”***

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 in data 27 Giugno 2007

Publicato all'Albo Pretorio del Comune dal 4 al 19 Luglio 2007

# SOMMARIO

**Art. 1 – Oggetto**

**Art. 2 – Modalità di gestione e affidamento del servizio**

**Art. 3 – Finalità**

**Art. 4 – Tipologia di utenza**

**Art. 5 – Attività e prestazioni erogate**

**Art. 6 – Ubicazione e capacità ricettiva**

**Art. 7 – Partecipazione alle spese – determinazione della retta**

**Art. 8 – Orari di apertura**

**Art. 9 – Documentazione**

**Art. 10 – Volontariato**

**Art. 11 – Personale addetto**

**Art. 12 – Criteri per l'ammissione**

**Art. 13 – Modalità di ammissione**

**Art. 14 – Lista di attesa e criteri di priorità**

**Art. 15 – Modalità di dimissioni**

**Art. 16 – Polizza assicurativa**

**Art. 17 – Rapporti con il personale**

**Art. 18 – Mensa, lavanderia e stireria**

**Art. 19 – Partecipazione sociale**

**Art. 20 – Pubblicità del regolamento**

**Art. 21 – Rapporti con l'esterno**

## **Art. 1 Oggetto**

Col presente regolamento l'Amministrazione comunale di Serrenti norma il funzionamento del Centro diurno, che si configura come una struttura a carattere **semiresidenziale** per la generalità della popolazione ed in particolare destinata sia ad anziani autosufficienti che parzialmente autosufficienti con priorità ai residenti nel Comune di Serrenti e nei comuni facenti parte del Plus Medio Campidano, distretto di Sanluri, **che hanno la possibilità di continuare a vivere nel proprio domicilio.**

I servizi sono svolti all'interno della struttura semiresidenziale "Centro diurno" rivolta ad anziani autosufficienti con particolare situazione di disagio psico-sociale (caratterizzata dall'assenza della rete parentale e da una gestione della quotidianità a domicilio che comprometterebbe ulteriormente la già precaria autonomia) e ad anziani parzialmente autosufficienti che necessitano di una assistenza e di un controllo più mirato.

## **Art. 2 Modalità di gestione e affidamento del servizio**

Il Comune di Serrenti provvede al funzionamento e alla gestione del Centro diurno tramite affidamento a soggetto specializzato nel settore, in possesso dei requisiti di ordine generale (art. 38 del D. Lgs. 163/2006) di capacità economica finanziaria (art. 41 del D. Lgs. 163/2006) e tecnica (art. 42 del D. Lgs. 163/2006) fra quelli di seguito specificati: i raggruppamenti d'impresa, i consorzi sociali, le associazioni, le cooperative, le cooperative sociali e i loro consorzi, le fondazioni private, le associazioni temporanee d'impresa o società di servizi. La gestione sarà affidata mediante procedura aperta, ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 83 del D. Lgs. 163/2006.

## **Art. 3 Finalità**

Il centro diurno è una struttura di tipo semi - residenziale in cui si realizza una presenza degli utenti continuativa e comprendente la consumazione di un pasto e merenda antimeridiana e pomeridiana (con eventuale possibilità, da valutare, di inserire anche il pasto serale). Il centro ha la funzione di promuovere iniziative di aggregazione sociale e culturale, finalizzate a potenziare la vita di relazione della popolazione e potrà fungere da punto di appoggio per i servizi socio assistenziali territoriali. In particolare il Centro diurno è destinato ad ospitare anziani autosufficienti e parzialmente autosufficienti, e gli obiettivi che si propone sono i seguenti:

- ritardare e/o evitare l'istituzionalizzazione dell'anziano
- fornire un sostegno alla famiglia o rete parentale che presenta difficoltà organizzative
- offrire ospitalità durante l'arco della giornata
- potenziare l'autonomia e ritardare il deterioramento dell'anziano
- favorire e stimolare la vita di relazione
- limitare l'emarginazione e la solitudine
- integrare attività con il resto della popolazione
- creare occasioni di scambi culturali e di esperienze inter - generazionali
- organizzare incontri con esperti su varie tematiche di interesse collettivo
- collaborare con i servizi territoriali per momenti ricreativi.

#### **Art. 4**

### **Tipologia di utenza**

Il servizio è rivolto prioritariamente alla popolazione anziana ultra sessantacinquenne in condizioni di autosufficienza totale o parziale, e più specificatamente:

- anziani soli o inseriti in nuclei familiari non in grado di affrontare il carico assistenziale;
- anziani che vogliono continuare a vivere nel proprio domicilio ma a rischio di isolamento sociale;
- anziani che necessitano di una vita di relazione e di tutela sociale.

Si può prescindere dal limite d'età per tutte le persone in particolare necessità assistenziale assimilabile a quelle delle persone anziane, la cui presenza risulti compatibile con le finalità del centro.

Inoltre è destinataria dei servizi del Centro diurno la generalità della popolazione per quanto concerne tutte le attività d'incontro con la vita comunitaria, in un'ottica di integrazione ed interscambio e di reciproca solidarietà.

Hanno priorità d'inserimento i residenti nel Comune di Serrenti e nei comuni facenti parte del Plus Medio Campidano, distretto di Sanluri.

#### **Art. 5**

### **Attività e prestazioni erogate**

Il Centro diurno fornisce un complesso di servizi e prestazioni complementari tra loro, integrati con quelli degli altri servizi territoriali, così articolati:

- assistenza tutelare diurna
- preparazione e somministrazione dei pasti (pranzo e merenda, secondo tabelle dietetiche predisposte dalla ASL, ed eventuale cena);
- preparazione e distribuzione dei pasti a domicilio (esclusivamente per le persone che necessitano di tale servizio)
- attività ricreative, culturali, occupazionali, laboratori vari
- attività motorie (ginnastica dolce)
- servizio di lavanderia e stireria
- servizio di igiene personale (doccia o bagno assistiti)
- servizio di trasporto (nel caso di anziani privi di rete parentale con problemi di deambulazione)
- iniziative di carattere ricreativo e sociale per tutta la popolazione.

#### **Art. 6**

### **Ubicazione e capacità ricettiva**

Il centro è ubicato in viale Marconi ed è costituito da:

PIANO TERRA

- ingresso con ricezione accoglienza mq 40,78;
- sala soggiorno con mensa mq 162,30;
- 3 servizi igienici;
- 1 servizio igienico per disabili;
- bar, sala tv, zona ricreativa mq 65;
- 3 servizi igienici;
- sala lavanderia e stireria;
- zona cucina;
- zona deposito derrate alimentari;
- sala frigorifera;
- spogliatoio;
- 2 servizi igienici;

- zona lavaggio annessa alla cucina;
- cortile

#### PRIMO PIANO

- palestra
- locali adibiti per i laboratori
- uffici operatori

Il centro potrà ospitare un numero di persone compatibile con le dimensioni e le caratteristiche della struttura in base all'art. 17 del D.P.G.R. 12/89: l'accoglienza può essere riferita a circa 40 utenti.

Viene stabilito un rapporto fra anziani totalmente autosufficienti e parzialmente autosufficienti che permetta una gestione tale da garantire una buona qualità di vita quotidiana per tutti gli ospiti. Per particolari iniziative, quali feste, spettacoli e assemblee, il centro è in grado di accogliere un'utenza più elevata.

### **Art. 7**

#### **Partecipazione alle spese – determinazione della retta**

L'inserimento nel Centro diurno prevede il pagamento di una retta giornaliera/mensile, in riferimento ai servizi richiesti ed erogati.

In analogia con altri servizi a domanda individuale erogati dal comune, sono previste quote di compartecipazione degli utenti agli oneri derivanti dalle prestazioni. La contribuzione al pagamento delle prestazioni del centro diurno avverrà mediante l'attribuzione di rette differenziate in rapporto alle condizioni economiche, secondo criteri stabiliti dalla Giunta comunale.

La determinazione e comunicazione delle rette a carico di ogni utente avverrà contestualmente all'ammissione al servizio in base alla verifica delle risorse economiche. Le tariffe del servizio, suddivise per fasce, saranno stabilite con apposito atto deliberativo.

Agli anziani non residenti verrà addebitata, quale quota di partecipazione, la tariffa intera, e, nel caso in cui l'utente non fosse in condizioni economiche di provvedere, sarà cura del comune di provenienza integrare la quota residua.

### **Art. 8**

#### **Orari di apertura**

Il centro è funzionante tutto l'anno, comprese le festività.

La potenziale utenza potrà usufruire del centro secondo le seguenti modalità:

- per l'intera giornata (dalle ore 8.00 alle ore 19.00 circa)
- per metà giornata compreso il pranzo
- per metà giornata escluso il pranzo
- solo per il consumo del pranzo
- altre eventuali possibilità che si individueranno (per esempio solo per i laboratori, ecc)

La frequenza dovrà essere assicurata almeno per tre giorni la settimana.

### **Art. 9**

#### **Documentazione**

Per ogni ospite sarà predisposta la seguente documentazione:

- cartella o scheda professionale: raccoglitore cronologico di dati e informazioni;
- cartella sociale o scheda del servizio;
- cartella personale dell'utente;
- ulteriore altra documentazione funzionale alla gestione del Centro (esempio: libro della consegna giornaliera, libro dei collettivi, ecc.).

## **Art. 10 Volontariato**

È riconosciuta l'alta funzione d'utilità sociale del volontariato, pertanto le organizzazioni di volontariato potranno esprimere la loro disponibilità al Sindaco mediante domanda scritta. L'autorizzazione sarà concessa dal Responsabile del Servizio Sociale previa indagine sulle attività svolte dal volontariato con apposito programma e in accordo con il Responsabile del Centro. Quest'ultimo coordinerà l'attività del volontariato. In via straordinaria potrà essere concessa l'autorizzazione ad operare a volontari singoli.

## **Art. 11 Personale addetto**

L'organico del Centro semiresidenziale è costituito dalle seguenti figure:

### **Responsabile del Centro:**

Assistente sociale con i seguenti compiti:

- rapportarsi periodicamente al Servizio Sociale nella figura del suo referente;
- curare l'inserimento degli ospiti e predisporre la documentazione d'ingresso;
- curare le relazioni tra gli ospiti, tra questi e gli operatori e con le famiglie degli ospiti;
- coordinare il personale della struttura e organizzare turni e settori di lavoro;
- controllare l'attività di tutti i servizi interni;
- verificare e controllare l'esatto adempimento delle prestazioni;
- predisporre una relazione trimestrale sull'andamento del Centro da presentare al Servizio Sociale;
- sovrintendere a tutta l'organizzazione del Centro semiresidenziale;
- collaborare con il Servizio Sociale per la programmazione dei progetti individualizzati e per la valutazione dell'andamento della gestione del Centro diurno.

### **Assistente domiciliare e servizi tutelari. Dovrà svolgere le seguenti mansioni:**

- cura giornaliera degli ospiti garantendo in casi particolari la cura igiene della persona e l'assistenza per il bagno;
- assistenza completa degli ospiti ;
- distribuzione dei pasti in sala mensa;
- collaborazione con l'animatore e/o con i gruppi di volontari nelle attività di carattere ricreativo e socio culturale;
- sostegno ad ogni nuovo ospite al fine di un corretto inserimento alla vita del Centro;
- ogni altra eventuale incombenza inerente a tale figura professionale;
- si riferisce al Responsabile del Centro per ogni decisione inerente la gestione dei casi.

### **Personale generico ausiliario:**

Dovrà svolgere le seguenti mansioni:

- pulizia giornaliera dei locali interni ed esterni;
- lavaggio ed eventuale rammendo e stiratura degli indumenti e della biancheria;
- eventuale collaborazione con il cuoco per la preparazione dei pasti e della pulizia della cucina e delle relative stoviglie;
- collaborazione con le assistenti domiciliari nella distribuzione dei pasti;
- pulizie straordinarie;
- ogni altra incombenza che risultasse inerente a tale mansione;
- si riferisce al Responsabile del Centro per ogni decisione inerente la gestione dei casi.

### **Animatore:**

Svolge le seguenti mansioni:

- predispone le attività di socializzazione fra gli ospiti della comunità;

- organizza attività ludico ricreative;
- predisporre una programmazione mensile e una relazione trimestrale sulle attività svolte;
- instaura rapporti di collaborazione per le attività ricreative e di laboratorio con gli anziani tenendo conto delle loro esigenze e delle eventuali richieste;
- si riferisce al Responsabile del Centro per ogni decisione inerente la gestione dei casi ed il buon funzionamento del Centro.

## **Art. 12**

### **Criteri per l'ammissione**

Per l'ammissione al centro diurno si terrà conto dei seguenti elementi:

- priorità ai residenti nel Comune di Serrenti
- stato di solitudine e di abbandono
- mancanza di rete parentale
- grave disagio sociale
- abitazione insalubre segnalata dal competente ufficio di igiene pubblica
- età avanzata

Tutte le situazioni dovranno essere periodicamente valutate dall'Assistente Sociale Responsabile del Centro, che predisporrà apposite relazioni.

In caso di posti disponibili verranno ammessi anche i non residenti, verrà data priorità ai residenti nel territorio facente parte del PLUS.

Sarà stilata una graduatoria differenziata per residenti e non residenti.

Il criterio cronologico potrà essere superato qualora vi siano obiettive ed accertate ragioni di estrema gravità e urgenza (di natura non sanitaria) che impongono, dopo un'accurata analisi del caso, comparata agli altri casi in attesa, di dare precedenza

Nel caso di residenti, il possesso dei requisiti di solitudine e di mancanza di rete parentale, verrà relazionato dal Servizio Sociale comunale; nel caso di non residenti verranno richieste al Comune di provenienza le relazioni in merito al caso.

Possono essere disposte anche ammissioni per periodi limitati, in presenza di situazioni eccezionali ed urgenti se è presente la disponibilità dei posti.

## **Art. 13**

### **Modalità di ammissione**

Le ammissioni al centro diurno possono avvenire per richiesta degli interessati o dei loro familiari, su segnalazione dei servizi sociali o sanitari, con il consenso dell'interessato. **L'ammissione non può essere disposta senza il consenso del soggetto.** Le domande sono inoltrate all'ufficio di Servizio Sociale redatte su apposito modulo, corredate dai seguenti documenti:

- situazione di famiglia
- residenza
- situazione economica e patrimoniale (pensioni, dichiarazioni reddito, beni mobili e immobili/ISEE)
- situazione reddituale e patrimoniale di eventuali parenti tenuti per legge a concorrere alle spese (art. 433 Codice Civile)
- certificati medici attestanti le condizioni di salute dell'interessato sia fisiche che psichiche, su modulo predisposto dall'Amministrazione
- certificato del proprio medico di famiglia. Dalla certificazione medica devono risultare le condizioni psicofisiche: l'utente deve essere fisicamente e psichicamente autosufficiente e non presentare infermità che richiedono assistenza e cure di carattere particolare; per quanto concerne le persone parzialmente autosufficienti deve risultare che il tipo di patologia può essere seguita all'interno del centro e che il personale disponibile può offrire l'assistenza adeguata dal punto di vista sociale.

- sottoscrizione del richiedente o da chi esercita la potestà parentale, di corresponsione della retta

Le domande debitamente protocollate vanno registrate in ordine cronologico, aggiornate a cura dell'ufficio di Servizio Sociale.

Le domande pervenute verranno esaminate dal Servizio Sociale il quale accerterà i requisiti richiesti dal presente regolamento, la regolarità documentale e provvederà ad istruire la pratica ed accogliere l'istanza.

Il provvedimento di ammissione verrà emesso dal Responsabile del Servizio Sociale e trasmesso al Responsabile della Comunità.

La decisione dell'ammissione nel centro diurno deve essere comunicata per iscritto all'interessato precisando la data di ingresso e la retta a suo carico.

Potranno essere previsti specifici progetti individuali di accesso differenziati, al fine di erogare un servizio più flessibile ed adeguato alle esigenze degli utenti e dei loro familiari.

Qualora l'interessato non si presenti al centro diurno entro l'arco di 7 giorni, senza giustificazioni in merito, esso si intende rinunciatario e verrà comunque applicata la parte della retta spettante per i giorni di assenza.

Gli inserimenti degli ospiti dovranno essere tali da garantire un buon equilibrio tra le diverse condizioni psico – fisiche del gruppo.

La non ammissione al centro diurno dovrà essere motivata e comunicata per iscritto all'interessato.

Nel caso di accoglimento della domanda e del nuovo inserimento questo dovrà essere comunicato allo staff che gestisce la comunità per i provvedimenti di competenza.

#### **Art. 14**

##### **Lista d'attesa e criteri di priorità**

Nel caso in cui le domande di ammissione siano superiori al numero di posti disponibili, verrà predisposta una lista d'attesa e si procederà all'inserimento tenendo conto, nell'ordine, dei seguenti criteri di priorità:

- |    |  |                  |
|----|--|------------------|
| 1. | condizione di solitudine e di grave rischio di istituzionalizzazione   | <b>4 punti</b>   |
| 2. | gravi condizioni di difficoltà familiari: età avanzata, estrema solitudine, stato di salute precario                           | <b>3,5 punti</b> |
| 3. | familiari conviventi che svolgono attività lavorativa documentata impossibilitati a fornire prestazioni assistenziali adeguate | <b>3 punti</b>   |

A parità di situazione, si considera prioritaria la situazione economica più disagiata.

Casi urgenti o particolari andranno in deroga temporanea ai presenti criteri, su proposta del Servizio Sociale.

#### **Art. 15**

##### **Modalità di Dimissioni**

L'ospite potrà essere dimesso secondo i seguenti criteri e per i seguenti motivi:

- su richiesta dell'interessato o su richiesta dei parenti (nel qual caso sempre con consenso dell'interessato). La richiesta dovrà essere inoltrata per iscritto al Servizio Sociale almeno 15 giorni prima della fine del mese.

Il Responsabile del Servizio Sociale, sentito il parere del Responsabile del Centro diurno, può dimettere l'utente in qualsiasi momento per i seguenti motivi.

- condotta incompatibile con le esigenze e gli obblighi della vita comunitaria;
- gravi motivi disciplinari;
- morosità nelle rette (si intende moroso l'ospite che non ha provveduto al pagamento di almeno 3 rette consecutive);
- per assenza ingiustificata superiore ai 15 giorni e non comunicata



- nel caso in cui le sue condizioni psichiche o fisiche non consentano un'adeguata assistenza da parte degli operatori o comunque creino problemi di convivenza con gli altri ospiti.

Le dimissioni sono disposte dal Responsabile del Servizio Sociale, e sono comunicate per iscritto all'interessato.

Il centro diurno, in ragione della sua natura, caratteristiche e risorse, è destinato a persone autosufficienti o parzialmente tali, non può quindi costituire la risposta specifica al bisogno dell'anziano con gravi compromissioni dell'autosufficienza.

#### **Art. 16**

##### **Polizza assicurativa**

Il Comune chiederà all'organismo affidatario di provvedere a stipulare in favore degli ospiti, apposita polizza assicurativa a copertura dei rischi da infortunio e responsabilità civile e da danni subiti o provocati dagli utenti, dagli operatori o dai volontari che operano nella struttura.

#### **Art. 17**

##### **Rapporti con il personale – regole di convivenza**

E' vietata qualsiasi disparità di trattamento tra gli ospiti, e non sono ammesse mance compensi o regali di alcun genere al personale che opera nella comunità da parte degli ospiti o loro parenti. Sono altresì vietate le deleghe di alcun genere, se non in casi particolari con il consenso del responsabile del centro. Tali deleghe dovranno essere sottoscritte.

Eventuali reclami inerenti ai servizi e il personale che opera all'interno della comunità devono essere fatti presenti al responsabile.

Gli ospiti sono tenuti:

- ≈ ad un rapporto di reciproca comprensione e solidarietà nel rispetto della libertà di ognuno;
- ≈ a rispettare gli orari stabiliti;
- ≈ ad osservare le regole collettive secondo quanto stabilito dal presente regolamento;
- ≈ a comunicare tempestivamente i periodi di assenza dal Centro al Responsabile dello stesso;
- ≈ a tenere in ordine e rispettare gli oggetti, gli arredi e le attrezzature messi a sua disposizione;
- ≈ a curare attentamente la propria igiene personale.

#### **Art. 18**

##### **Mensa – lavanderia – stireria**

Nella comunità è presente il servizio mensa che si esplica nella somministrazione di:

- colazione
- pranzo
- merenda
- cena (da valutare)

Il trattamento alimentare deve rispondere per qualità e quantità alle esigenze dietetiche e alimentari delle persone ospitate; il menù giornaliero sarà determinato secondo una tabella dietetica predisposta dal servizio di igiene pubblica dell'ASL n° 6 e sarà resa nota agli ospiti mediante affissione.

Tutti gli ospiti hanno diritto ad eguale trattamento per il vitto, eventuali trattamenti diversi devono essere prescritti dal medico di fiducia per motivi di salute.

La consumazione dei pasti avverrà nella sala da pranzo.

All'interno del centro sono presenti i servizi di:

- lavanderia
- stireria

A richiesta potranno essere forniti tali servizi per la sola biancheria personale (biancheria intima, lenzuola, asciugamani).

**Art.19**  
**Partecipazione sociale**

Il Centro diurno prevede, quale momento di partecipazione e confronto, l'assemblea degli ospiti e delle famiglie, convocata dal Responsabile del Servizio sociale. Si riunisce alla presenza degli operatori del Centro diurno, ogni qualvolta sia necessario, per riflettere insieme su tematiche specifiche richieste dalle famiglie, dagli ospiti o proposte dal Servizio, per verificare l'andamento generale dei progetti avviati con gli ospiti, nonché le attività.

**Art. 20**  
**Pubblicità del regolamento**

Il regolamento sarà consegnato in copia a ciascun ospite al momento dell'ammissione e sarà disponibile presso la comunità per la consultazione da parte del personale interno e di altri eventuali interessati.

**Art. 21**  
**Rapporti con l'esterno**

L'Amministrazione comunale per favorire una sempre maggiore apertura e collegamento tra la comunità e il contesto sociale, nell'ambito dei propri programmi indirizzati a tutti i cittadini, promuove e appoggia iniziative e attività proposte da organizzazioni esterne tese a superare ogni forma di emarginazione. A tal fine le organizzazioni che intendono assumere iniziative all'interno della comunità devono presentare all'amm.ne comunale il programma delle attività.

I locali e gli spazi comunali sono sedi aperte ai cittadini con la salvaguardia delle esigenze dei singoli ospiti e della vita comunitaria.